

OGGETTO: ASSESTAMENTO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO dover procedere all'assestamento del Bilancio di Previsione 2013;

DATO ATTO che le variazioni al Bilancio 2013, allegato A), riguardano:

RIEPILOGO DELLE ENTRATE

	Avanzo di Amministrazione	0,00
Tit. 1	Entrate Tributarie	182.593,00
Tit. 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	135.644,00
Tit. 3	Entrate Extratributarie	-7.640,00
Tit. 4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	8.000,00
Tit. 5	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00
Tit. 6	Entrate da servizi per conto di terzi	0,00
TOTALE :		318.597,00

RIEPILOGO DELLE SPESE

Tit. 1	Spese Correnti	323.297,00
Tit. 2	Spese in Conto Capitale	-4.700,00
Tit. 3	Spese per Rimborso di Prestiti	0,00
Tit. 4	Spese per Servizi per Conto di Terzi	0,00
TOTALE :		318.597,00

VISTO l'articolo 175, commi 2, 3 e 8 del Decreto Legislativo n.267/2000 T.U.E.L.;

UDITI gli interventi dei consiglieri, registrati, trascritti e allegati al presente atto;

VISTO il favorevole parere obbligatorio di cui all'articolo n.49, comma 1 del Decreto Legislativo n.267/2000 T.U.E.L.;

VISTO il favorevole parere espresso dal Revisore Unico del Conto ai sensi dell'articolo n.239, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n.267/2000 T.U.E.L.;

CON voti 9 favorevoli e 5 contrari (Meregaglia, Cremona F., Cremona L., Stanchina e Lamperti);

D E L I B E R A

1. approvare l'assestamento del Bilancio di previsione 2013 secondo l'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dando atto che l'assestamento di Bilancio effettuato mantiene gli equilibri economico-finanziari del Bilancio stesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti n. 9 favorevoli e 5 astenuti (Meregaglia, Cremona F., Cremona L., Stanchina e Lamperti);

D E L I B E R A

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo n.134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000 T.U.E.L.

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità tecnica, *PARERE FAVOREVOLE*.

Venegono Inferiore, lì 22 novembre 2013

Firmato digitalmente da

Graziella Redaelli

CN = Redaelli Graziella
O = Comune di Venegono
Inferiore/00309250124
C = IT

Il Responsabile del servizio
economico-finanziario
Rag.Graziella Redaelli

.....

INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI

SINDACO

Ok grazie. Allora primo punto all'ordine del giorno assestamento di Bilancio di Previsione del 2013

La gestione del bilancio continua oramai da tempo richiedere un impegno e una attenzione sempre più ossessivi. Le manovre per sistemare i conti dello Stato nel corso di quest'anno hanno ancora avuto riflessi sempre più pesanti sui bilanci dei Comuni.

Siamo ancora una volta riusciti a rispettare la legge di stabilità, un obiettivo certificato dal Revisore dei Conti, che ha dato parere favorevole all'intera manovra di assestamento, quella che questa sera proponiamo per l'approvazione.

Lascio la parola all'Assessore Luraghi, che chiarirà meglio quanto è accaduto e le decisioni prese da tutta la Giunta così come esposte nella documentazione allegata alla proposta di delibera.

La parola all'Assessore Luraghi

ASS. LURAGHI

Confesso di essere un po' in difficoltà ad illustrare la manovra di assestamento di questa sera perché...intanto perché noi facciamo una manovra di assestamento e in qualche Comune neanche tanto lontano da noi fanno il Bilancio di Previsione

2013 e già questo è sconcertante di per sé. Stiamo facendo l'assestamento e arrivano notizie di IMU che non viene rimborsata dallo Stato. Peraltro una cosa che io vorrei capire perché...non so perché chi ha avuto l'azzardo di aumentare l'IMU della prima casa oltre il 4 per mille deve pretendere un rimborso dallo Stato per l'intera cifra e cioè...e chi non l'ha aumentata e ha lasciato il 4 per mille, la stessa del 2012 ci smena, cioè non si capisce questa cosa qua. Devo dire che l'imbarazzo nasce dal fatto che c'è un'Italia che si muove più o meno in maniera arlecchina e con un coordinatore che non riesce a mettere insieme le pezze per far venir fuori un costume che sia decente. Per esempio stasera noi facciamo una manovra di assestamento che ha il valore, un valore che i giornalisti dovrebbero pubblicare domani mattina: 318.000 euro, manovra di assestamento, il nostro Bilancio, la nostra spesa corrente sono 3 milioni, giusto? Quindi sembrerebbe una manovra di assestamento che vale il 10% del nostro Bilancio. No, non è vero, è una burla. Io non riesco neanche a spiegare quello che per tutte le mattine la buona ragioniera Graziella ha tentato di spiegarmi per illustrarlo a voi consiglieri questa sera. Perché in questa manovra di assestamento c'è un tourbillon di cifre che vengono spostate dal titolo I al titolo II, che vengono trasformate, che vengono ridate e alla fine la nostra manovra di assestamento depurata di tutti questi giochi che ci fanno fare, che ci hanno comunicato peraltro poche settimane fa, perché solo poche settimane fa abbiamo avuto la conferma dal Ministero finalmente che quanto avevamo messo in posta di entrata come trasferimento l'avevamo azzeccato, ci è andata bene. E' andata meglio a chi sta facendo il Bilancio oggi perché ha i dati certi. A noi è andata

bene perché siamo stati fortunati. Io preferisco dire che è stata bravo il nostro ufficio. Bene. Dicevo, questa manovra, depurata di tutti questi passaggi, che io non riesco a spiegarvi, scusate, un po' mi rifiuto anche. Anche se me l'ha spiegato, anche se ho preso gli appunti, da buon scolaro preferisco non spiegarvelo. Non facciamo una manovra di assestamento di 20.000 euro. Io vi chiederei la cortesia di non guardare tutte le altre cifre e di concentrarvi sui 20.000 euro di manovra assestamento che questo Comune sta proponendo questa sera all'approvazione del consiglio comunale. Grazie.

SINDACO

Prego. Se ci sono interventi. Sig.ra Stanchina prego.

STANCHINA

Si allora infatti quando abbiamo preso in esame la situazione l'altra sera abbiamo fatto la stessa considerazione. Abbiamo detto qui sembra che ci sia stata tutta una manovra da una parte e dall'altra eccetera per sistemare il Bilancio. Solo che non eravamo in grado senza l'aiuto, come al solito, della Responsabile. Stamattina sono riuscita a venire un salto e mi ha spiegato appunto del fondo di solidarietà. E quindi, va beh, capiamo bene qual è la situazione. Dobbiamo dire per fortuna che noi, anche grazie alle minoranze, l'IMU è sempre stata del 4 sulla prima casa a differenza di altri Comuni comunque noi volevamo chiedere alcune informazioni. Per esempio i 9.000 euro perché...ogni assestamento, noi troviamo sempre una spesa più alta per quanto riguarda l'illuminazione. Purtroppo l'assessore non c'è. Se c'è qualcuno che vuole dirmi perché di nuovo è aumentata di 9000 euro l'illuminazione pubblica e i servizi connessi, quindi prestazioni di servizi, è a pagina 4 di 6, poi ho visto un'altra cosa: trasferimenti alla scuola materna. Sono andata a chiedere lo stesso agli uffici perché sia dalle determine, sia dalle delibere di giunta non avevo visto nessun aumento e metto che è un contributo per manutenzione straordinaria volevamo sapere qual'era la manutenzione straordinaria. E quindi cominciamo a discutere di queste cose qua, poi al limite andiamo avanti con altro.

LURAGHI

Allora, illuminazione pubblica. Io, per la verità, rispondo in vece del collega mancante quindi non vorrei essere graziato del fatto che la mia spiegazione potrebbe essere non, come dire, non sufficientemente approfondita o non precisa, come potrebbe essere quella dell'assessore alla partita. Allora quando abbiamo fatto il Bilancio di Previsione, mi correggano altri che sono a conoscenza...quando abbiamo fatto il Bilancio di Previsione abbiamo immaginato una sorta di, chiamiamola, di piccola spending review da applicare al nostro Comune. In questa piccola spending review, diciamo così, se ne stanno facendo tutti gli anni comunque,

abbiamo immaginato la possibilità di intervenire sui costi dell'energia elettrica. E' già da qualche anno che cerchiamo di risparmiare. Avevamo introdotto tre o quattro anni fa l'orario unico per attenuare il consumo dell'impianto di riscaldamento, qualche raccomandazione agli edifici pubblici, le scuole per esempio, a tenere le porte chiuse e a controllare la temperatura. Abbiamo immaginato quest'anno di poter intervenire sui consumi della pubblica illuminazione e poter intervenire sui consumi, sui costi dell'energia elettrica per le pompe dei pozzi, quindi il consumo sui pozzi. In realtà è un obiettivo che non siamo riusciti a conseguire perché non siamo riusciti a conseguirlo? Quello sull'illuminazione pubblica l'abbiamo immaginato poi ci siamo resi conto guardando la nostra rete che la possibilità di intervenire, per esempio, con degli spegnimenti parziali di alcune parti del territorio senza con questo compromettere la sicurezza della gente alla fine era possibile soltanto per delle piccolissime zone. In poche parole praticamente le zone di espansione dei PL dove l'illuminazione pubblica è nata come rete separata con un proprio contatore. Il grosso del paese, che è l'illuminazione pubblica che risale ormai a tantissimi anni e si è ingrandita, allungando, diramando, non viene valutata sotto forma di contatore ma viene valutata per punti luce. Per cui un intervento diretto sulla parte della rete più grossa, è un intervento che, secondo me, deve rientrare nei piani di un Comune, ma che comporta un investimento talmente altro che oggi, almeno il Comune di Venegono Inferiore, poi non so altri, non se lo può permettere, ma che, ove si determinassero le condizioni per poterlo fare, probabilmente varrebbe la pena di attuarlo. Ricordo di aver letto di un Comune dove, per esempio, sono riusciti a programmare l'illuminazione pubblica palo per palo con una centrale che interviene che quindi, come dire, controlla l'illuminazione, la riduce. Però sono, adesso non ricordo il nome del Comune, non ricordo nemmeno se era piccolo o grande eccetera però è un intervento decisamente costoso e anche al momento inattuabile. Non solo, ma questo si interseca un altro problema che è quello, adesso io le questioni legislative le conosco poco, però la legge prevede che l'illuminazione pubblica venga acquisita dall'amministrazione comunale come rete e poi venga appaltata con...è un po' quello che succede per i telefoni e cioè passa alla gestione dell'amministrazione la rete che poi la appalta al soggetto che quindi, se vi ricordate, io adesso mi faccio aiutare da un cenno della responsabile, non so se ancora abbiamo in bilancio ma abbiamo avuto almeno per due bilancio in posta di Bilancio la somma di 200.000 euro che era proprio riservata all'acquisizione della rete. Ecco tutto questo, compresa la possibilità di intervenire, purtroppo non si sono realizzati. Io continuo a ritenere che su questo ci possano essere, magari con qualche invenzione o quando i tempi lo consentiranno, la possibilità di un intervento. Io come esempio che avevo portato in Giunta, per esempio, è quello del piazzale dove c'è Penny Market, dove a un certo punto della sera un terzo delle luci, un terzo delle luci, si spegne, no, rimangono accesi i due terzi della luce. Devo dire, con un sufficiente grado di luminosità, visto che

tanto è chiuso e bisogna assicurare che, comunque, non ci siano movimenti sospetti, e dai bilancio ho potuto verificare che questo ha portato ad un risparmio del 25% secco. Quindi la possibilità di frazionare gli impianti, intervenire in questo modo, secondo me, su una spesa che ormai si aggira intorno ai 160.000 euro, insomma, non è cosa da poco. Per quanto riguarda, invece, la questione Enel pozzi, abbiamo valutato, si era pensato di valutare, però qua mi deve venire in soccorso forse Premazzi che poi ha seguito, la possibilità di modificare gli impianti in maniera tale da avere dispositivi meno costosi in termine energetico però aiutami perché davvero io...poi qua mi fermo...

SINDACO

Premazzi prego. Sig.ra Stanchina

STANCHINA

Sì, no, allora sì, io non avevo fatto questione di Enel pozzi. Io ho parlato solo delle spese per la gestione dell'illuminazione e dei led.

LURAGHI

No, ma è interessante anche questa dei pozzi, eh.

STANCHINA

Sì, ho capito, ma lo so, l'ho vista. Comunque anche in capitolo diverso eccetera. Volevo solo fare una precisazione. Io ho chiesto perché la spesa è notevolissima. Se non sbaglio, siete partiti prima delle altre elezioni con questa faccenda dei LED, forse in campagna elettorale. Posso sbagliarmi, però mi sembra che sia così. Adesso che cosa succede, se io non ho visto male la normativa, noi dovremo acquisire la rete, ok, per un costo di, potrebbe essere, 250.000 euro visto che sono a led. Allora i led, costa di più la manutenzione ma la durata dei led dovrebbe essere molto più lunga. Se noi non avessimo fatto quell'investimento in led, forse l'acquisizione della rete sarebbe 40, 50.000 euro. Allora io mi chiedo una cosa, chiedo soltanto, cioè, certe scelte vanno sempre fatte ma vanno fatte in un'ottica di come poi si evolverà la situazione. Io qui questa scelta non l'ho vista. Comunque mi spiace che non ci sia l'assessore perché l'assessore probabilmente avrebbe saputo, anche se in altre occasioni non si è verificato, rispondermi in altro modo. Però io non ho parlato di pozzi, perché è una cosa completamente diversa.

LURAGHI

No, io però non voglio fare polemica però, scusatemi, bisogna mettere, inserire nel tempo le scelte che vengono fatte perché qua, se ragioniamo oggi e diciamo che era meglio, è la vecchia storia che dopo tutto è meglio, dopo diventano tutti bravissimi.

La scelta che è stata fatta dal Comune con la sostituzione dell'illuminazione a led è una scelta che è stata fatta quando non si proponeva e neanche esisteva una legge che prevedeva, che obbligava, poi in realtà non si è neanche verificata, obbligava i Comuni ad acquisire le reti, quindi non si parlava di acquisire le reti. Il Comune di Venegono Inferiore neanche immaginava che mai avrebbe acquisito le reti. Di che cosa si preoccupava? Si preoccupava di avere un sistema efficace e che avesse un, come dire, una capacità di illuminazione che durasse nel tempo quindi un livello di manutenzione molto basso. Perché? Perché le sollecitazioni che provenivano all'ufficio tecnico, diciamo, non dico quotidianamente ma con una certa frequenza, era la denuncia dei punti luce spenti. E poiché l'Enel impiegava tantissimo tempo, sollecitazioni, chiamate, richiamate per poter sostituire, arrivare alla sostituzione, noi abbiamo immaginato, da una parte di avere un, come dire, una manutenzione sicuramente meno costosa, e dall'altra anche un servizio più efficace. Il problema della cessione della rete è venuto dopo, e va beh, grazie a Dio. Non è che adesso è messa in discussione una scelta per una cosa che è venuta dopo. Certe volte ci si azzecca, certe volte abbiamo un po' imparato che in questo Paese Italia probabilmente a stare fermi ci si fa meno male che a muoversi. Questo l'abbiamo imparato ormai tutti e devo dire che anch'io che in genere cerco di muovermi con una certa sollecitudine e non stare a guardare, ho imparato a stare fermo però tutto questo è successo dopo quindi agganciare quella questione a ciò che è successo successivamente, secondo me non va bene. Non va bene anche perché poi in realtà di tutto quello che si era detto, della cessione delle reti, non è ancora successo niente. Noi abbiamo istituito la posta di Bilancio, l'abbiamo ancora, comunque l'abbiamo lasciata per due anni, però non ci sono state né le condizioni, né, e qua io vorrei capire da dove si ricavano i 250, i 50.000 euro perché il Comune di Venegono Inferiore, quando si è ventilata l'ipotesi per cui si dovevano acquisire le reti, ha chiamato Enel e ha detto: "Enel, dimmi cosa costa la rete che devo riscattare" e Enel ha risposto anzi Enel non ha risposto, ha risposto in maniera interlocutoria dicendo: "fate una stima e diteci cosa volete darci". Ovviamente è un po' come dire, è un po' come quando si va a comprare casa. Io dico al venditore: "dimmi cosa vuoi per la tua casa" e quello mi risponde: "dimmi cosa mi offri". E' una cosa un po' da ridere, non si sa chi dei due. Secondo me Enel avrebbe dovuto mettere sul tappeto il costo della rete così come noi abbiamo messo il costo della rete quando abbiamo fatto il riscatto dalla MIVI della la rete del metano. L'abbiamo stimata, è la stessa cosa avrebbe dovuto fare Enel. Questo non è avvenuto quindi io a oggi, onestamente, non saprei dire cosa costa la nostra rete. Non saprei dire cosa costava prima e cosa costa dopo i led, non ho nessuno di questi elementi perché nessuno di questi elementi ancorché richiesti, per poter mettere la posta di bilancio, non è mai stato comunicato da Enel, Enel esercizio. Adesso poi qui ci sono tante di quelle sigle anche per l'Enel che non ci si raccapezza più.

SINDACO

Sig.ra Stanchina prego.

STANCHINA

Si, abbiamo sempre sottolineato, tutte le volte che ci siamo trovati per il bilancio il costo mostruoso della gestione di questa corrente con i led perché aumenta in continuazione con cifre astronomiche e poi non è che noi ci inventiamo 250 o 50, è chiaro che un tecnico ci ha riferito queste...perché non veniamo qui a raccontare o ci siamo svegliati stamattina con l'idea dei 250 o 50, è una previsione che noi diamo perché abbiamo consultato chi è competente in materia.

SINDACO

Cremona Franco, prego

CREMONA ROBERTO

Volevo fare anch'io una precisazione. No, no, volevo fare una precisazione su quello che si stava dicendo. La prima cosa è che alla fin fine a volte il maggior costo che uno trova in bolletta in un determinato periodo non è sufficiente a dire che si è consumato di più, perché il consumo lo si verifica coi Chilowattora, non sul quanto costa perché a volte, capita anche a casa, se vanno a riprendere in pratica, delle accise qualcosa che sono rimaste nel tempo indietro nell'anno 2012 e recuperate nel 2013, ecco che magari ci sono dei maggiori costi. Per cui si dovrebbe andare a vedere cos'è da reale consumo, credo che sia capitato anche a casa nostra una cosa di questo genere qua. E' questo, il maggior costo non vuol dire maggior consumo, bisogna vedere il consumo. Una lampada led consuma decisamente meno, questo qua è ovvio ed assodato, una lampada led costa decisamente di più e anche questo qua è ovvio, anche tre volte di più rispetto a una lampada normale. Questo vuol dire, dice bene Stanchina, che se una cosa a led costa 200, se l'avessimo avuta con l'illuminazione normale a lampada scarica sarebbe costata 50, 60, questo è vero, ma è altrettanto vero che nel momento in cui noi lo andremo a riappaltare una lampada a led ti consente di avere un costo manutentivo così basso che lo recuperi sicuramente nel tempo invece una lampada scarica sulla manutenzione, se tu lo vai a richiedere a una ditta, a un professionista che deve fare manutenzione a una lampada scarica, ti costerebbe almeno 4 o 5 volte di più. E i motivi sono questi. E' come dire: io mi sono comprato una macchina nuova, ho una bassissima manutenzione ma l'ho pagata di più. Se ho una macchina vecchia, l'ho pagata meno ma mi costa molto di più. No, no, no, non so se...grazie

STANCHINA

Allora tu parli di consumo. Sappiamo benissimo che le lampde led consumano molto di meno, ma è la manutenzione. Infatti tutte le voci di bilancio, ogni volta che l'abbiamo contestato

all'assessore, è la manutenzione che porta a un...il motivo io non lo so, non lo sappiamo, ma non è il consumo chilowattore, è la manutenzione che costa e che ha aumentato la cifra in maniera vertiginosa e l'abbiamo sempre contestato quindi non è un discorso di consumo. Tutti sappiamo che la lampada led consuma di meno.

CREMONA FRANCO

Io ribadisco il fatto, mi ricordo benissimo che un intervento l'ho fatto io e sul, sui documenti di bilancio c'era scritto questa cifra che era notevole. Adesso la stavo cercando, purtroppo non la trovo, e ci era stato detto che per, saranno stati aggiunti dei punti luce, invece non era vero. E' stato verificato che, cioè, non è che stiamo inventando al momento la cosa, siamo andati il giorno dopo il consiglio comunale ad informarci, era una spesa esclusivamente di manutenzione molto ma molto superiore di quella prevista, ecco, invece si era detto che era un aumento di punti luce infatti dai documenti del bilancio, dalle prime pagine dove c'è il numero degli abitanti eccetera, c'era il numero dei punti luce che corrispondeva a quello dell'anno prima, ecco diciamo, avevamo fatto questa verifica.

SINDACO

Cremona Luisa, prego.

CREMONA LUISA

Non siamo contrari alle lampade led e ai consumi energetici ridotti, ma quello che si sta dicendo, siccome una lampadina led dovrebbe durare 10 anni rispetto a una normale che dura uno, come mai la manutenzione costa molto di più? E' cinque anni che ci sono i led, in teoria non dovevano essere bruciati neanche uno, in teoria.

CREMONA ROBERTO

Credo che vada visto il contratto. Premetto che non lo conosco nei dettagli. Se il contratto comprende anche, è comprensivo del maggiore investimento quindi dell'ammortamento nel tempo di questo, è una possibilità, questo non lo so. No, bisogna vedere i contratti come sono fatti...Si, però io credo che bisognerebbe leggere meglio i contratti.

STANCHINA

Il Sindaco ha chiesto la risposta per quella manutenzione, quella cifra in più della materna per la manutenzione. Io ho chiesto la manutenzione straordinaria però non sappiamo cosa devono fare. La cifra in più per la materna, perché non c'era nessun documento, né determina, né delibera che ci poteva giustificare quella cifra in più che è stata inserita per la materna.

LURAGHI

Se volete lo dico io. Allora, sì, no, in chiusura è comunque una cifra importante questo è chiaro, è importante quella, sia quella per i pozzi e quindi è una delle partite sulle quali si deve

assolutamente intervenire. Per quanto riguarda la straordinaria manutenzione posso rispondere io, nel senso che è stato fatto un intervento di straordinaria manutenzione che ha riguardato la zona del vano scala di accesso all'asilo nido, che è stato rivestito con delle lastre, delle lastre REI120, sull'esterno per isolarlo, trattandosi di adeguamento normativo. Ed è una piccola somma. L'altra somma è stata utilizzata, se qualcuno è andato all'asilo nido, salendo, sulla sinistra, sulla destra si entra all'asilo nido, sulla sinistra si va nel sottotetto, che è sopra le aule di sinistra, sottotetto che veniva utilizzato sia dall'asilo nido, sia dalla scuola materna, come una sorta di ripostiglio, in realtà è stato completamente svuotato. C'erano, è fatto con un doppio, adesso qua è una questione un po' tecnica forse mi capiscono meglio Cremona e Meregaglia, è fatto con un doppio tabellone. Il tabellone superiore con l'uso si era deteriorato, allora cosa è stato fatto, l'asilo ha pensato di fare la stesura di un calcestruzzo cellulare con la rete ottenendo due risultati: il primo di irrigidire la soletta, il secondo di migliorare l'isolamento termico, sempre in vista del fatto che oramai di questi tempi, e questo lo sappiamo, bisogna cercare di risparmiare anche sui costi di gestione. Ecco questo è l'onere, i 4, 5000 non so cos'era di opere di straordinaria manutenzione. Ecco, devo dire che, fra l'altro con tutto l'asilo, come credo anche tutti gli edifici comunali, sono perfettamente a posto per quanto riguarda certificati antincendio cioè SCIA, antincendio, eccetera eccetera.

STANCHINA

Sì, sì abbiamo solo chiesto perché non c'era la documentazione che non comprovava. Cioè perché né determine, né delibere che spiegava questa cifra per la manutenzione straordinaria alla materna.

CREMONA FRANCO

Ricollegandomi a quello che ho detto la manovra si restringe a un 20.000 euro però le voci sono parecchie quelle toccate, no, in più o in meno che si vanno a conguagliare. Ecco io volevo esaminare un aspetto, purtroppo non c'è l'assessore, che è il servizio cimiteriale. C'è una piccola differenza su quello che è il personale, no sulla manutenzione più che altro, quello che era il mio intendimento. C'è un 4290 a pagina 5 di 6...dovrebbe essere interessi passivi e oneri finanziari diversi, cos'è il mutuo estinto per caso? E' questo e quindi è una diminuzione della spesa? Aspetta, aspetta, finisco, questo qui è, sono i due importi, poi nelle entrate io vedo: proventi concessioni cimiteriali. Ecco qui è una questione in ballo che ha messo in subbuglio parecchia gente, quella dei lumini che non sono accesi da tanto e i cittadini hanno pagato il canone dell'illuminazione cimiteriale, ecco, quindi. Come intendete affrontare questa cosa? Se uno viene e dice: "io ho pagato o un servizio e non ho ricevuto un servizio" che cosa diciamo al cittadino? Siamo di fronte a una situazione di dover rimborsare dei soldi o dover ripristinare a brevissimo tempo un servizio, sempre restando ogni volta che è

sempre questo discorso che la situazione cimiteriale è pressoché disastrosa, sia nella manutenzione, sia nella manutenzione ordinaria che straordinaria, ecco. E la pericolosità del percorri-
mento dei vialetti.

LURAGHI

Ma, adesso sulla questione dell'illuminazione del cimitero, magari poi interviene il Sindaco poi vediamo. Non ho capito, è il 6493,
NON SI SENTE

Le pagine non coincidono, non so perché ma le mie...

Se mi dai il numero faccio più in fretta. 1.10.05.06, con questo andiamo meglio 05.06, Cassa depositi e prestiti 3000 è il minor costo del mutuo

SINDACO

No, no, probabilmente pagina 5 di 6

LURAGHI

Non coincidono le pagine con questo che ho io, ma no, ma scusatemi è 1.10.05.06, 4290, giusto? E' il minor costo del mutuo, è quello che stavo dicendo, ma questa posta la trovate anche prima, non solo sul cimitero, cioè, con la riduzione del costo del denaro i mutui ci sono costati meno e costano meno, e costano meno sia quello del cimitero, sia quello delle palestre, tutte le spese di investimento che abbiamo in ballo.

NON SI SENTE (parla a microfono spento)

LURAGHI

No, non è uno di questi estinto, no. Qua sparsi vedete dei minori costi perché avrete saputo c'è stata una riduzione del costo del denaro e quindi l'interesse si è ridotto e quindi la rata che rata che deve essere restituita ha un costo identico la rata, minore l'interesse che deve essere pagato quindi questo è diffuso e vale per tutti.

NON SI SENTE (parla a microfono spento)

LURAGHI

Scusi, siccome sono cifre così chiariamo...

NON SI SENTE (parla a microfono spento)

LURAGHI

Cioè le registriamo in sede di assestamento perché sono tutte somme che vanno a favore del rispetto del patto di stabilità ma comunque sono determinate dal minor costo del mutuo a tasso variabile per effetto della riduzione del costo del denaro. Argomento invece, io vorrei che lo introducesse il Sindaco, quello dei lumini.

SINDACO

Si, allora. Proventi concessioni cimiteriali non ha niente a che fare con l'illuminazione delle tombe. Proventi concessioni cimiteriali sono soldi in meno che sono entrati perché non abbiamo venduto loculi o terra quindi, ecco. No, ma anche perché oramai hanno preso l'abitudine di bruciarsi e farsi mettere, va beh...

LURAGHI

Qualcuno potrebbe dire cosa avete fatto e perché avete fatto tutti quei colombari lì, adesso se c'è l'abitudine alla cremazione è un lavoro che non sarà, una volta era una sorta di deposito bancario del Comune che investiva, però adesso uno dovrebbe ripensare e dire: "cosa li faccio per fare"...NON SI SENTE (parla a microfono spento)...ma anche qua bisognerebbe saperlo prima...

SINDACO

Ecco, le lampade votive non entrano in questo bilancio, in questo assestamento, le lampade votive è un altro argomento. Lampade votive che non funzionano, o meglio, che non si accendono è solamente nella parte vecchia, una parte della...e sono esattamente un'ottantina di tombe più o meno. Il problema è dato dalla rete di distribuzione che oramai è talmente vecchia che, da un primo calcolo che ci è stato fatto, da un primo preventivo sembrerebbe un intervento attorno ai 20, 30.000 euro così, spanno metrico, senza fatto dal tecnico che comunque ha fatto questa proposta. Per quanto riguarda chi non ha usufruito o meglio che ha avuto spenta la luce per questo motivo, questo disservizio diciamo, va bene, l'idea è quella per il prossimo anno di non far pagare il collegamento, ecco. Quindi questo è...il canone. E' stata fatta una prova di intervento provvisorio, cioè aumentando sostanzialmente la tensione, solo che aumentando la tensione bruciavano le lampade, quelle che funzionavano quindi si ...

LURAGHI

...si è tentato di vincere la resistenza della scarsità dell'impianto, aumentando la tensione solo che aumentando la tensione alcune lampade non reggono e bruciano...quindi arriva la corrente ma in alcuni casi arriva talmente alta che brucia le lampade per cui alla fine anche una pezza che avrebbe consentito di tirare avanti non è efficace quindi l'unica soluzione è rifare l'impianto con un investimento di 30.000 euro al quale dobbiamo probabilmente provvedere con mezzi propri perché non si può fare un mutuo e in attesa di fare questo intervento, sospendere il canone a chi ha questo disservizio, perché è un disservizio

SINDACO

Si era pensato anche di modificare le lampade mettendo dei led ma venivano a costare di più..

LURAGHI

Ecco oppure mettere una lampada con un assorbimento più basso in modo che non fosse necessario aumentare la tensione per vincere la resistenza ma non va...

SINDACO

Quindi, ecco, il problema è questo...è un problema. Ok.

MEREGAGLIA

Ci siamo persi sul discorso dell'acquedotto. I 20.000 euro di maggior costi...no, no, doveva rispondere Premazzi

PREMAZZI

Siamo un po' entrati in altri argomenti comunque l'ufficio, è stato dato all'ufficio un indirizzo di risparmio anche sul discorso dei pozzi. E' stata fatta un'analisi con gli impiantisti che ci seguono le manutenzioni elettriche ed idrauliche dei pozzi. Il problema è dato sostanzialmente dal grande assorbimento di energia elettrica delle pompe, soprattutto delle pompe di via D. Chiesa perché sul pozzo di via D. Chiesa abbiamo quattro pompe. Abbiamo quella che, una delle pompe principali che è quella che, tra l'altro è bruciata ed è stata sostituita recentemente che porta l'acqua in superficie, poi abbiamo tre pompe di rilancio dall'impianto di clorazione perché, ricordo, il pozzo di via D. Chiesa ha la necessità della cloratura e quindi di questo intervento. L'ipotesi era quella di aggirare le pompe di rilancio posizionando un inverter, adesso il discorso è abbastanza tecnico, cerco di semplificarlo, posizionando un inverter che consentisse dalla pompa principale un'iniezione diretta in rete senza passare dalle pompe di rilancio. Abbiamo fatto la stima, il costo ci poteva anche stare, avremmo eliminato le tre pompe di rilancio, non era eccessivo, era un costo che avremmo ammortizzato in un anno o due, a fronte di un forte risparmio energetico. Abbiamo avuto però, su questa tipologia di progetto, parere negativo dell'ASL, cioè non ci hanno consentito questa iniezione perché la cloratura deve essere fatta con dei vasconi di deposito, quello che adesso avviene. E quindi non si può. In tutta la provincia di Varese ci sono stati altri casi che hanno chiesto di mettere a punto questa ipotesi ed è stata negata a tutti quindi questa cosa ha impedito anche a noi di mettere a punto questo sistema che avrebbe portato il forte risparmio pertanto è stato reputato inutile, impossibile più che inutile, intervenire. Dunque è mancato questo risparmio quindi ci vede costretti a ripianare quello che nel bilancio preventivo è stato ipotizzato come risparmio energetico, ecco.

LURAGHI

No, ma anche qua mi permetto di aggiungere una questione perché poi, detta così...va beh, questi han tentato di risparmiare, gli è andata male, eccetera. Allora in tutto questo quadro si tenga anche presente che entro il 31 dicembre 2013 avrebbe dovuto entrare in funzione l'ATO Con il conferimento delle reti, appunto, all'ATO provinciale...la gestione...va beh, il conferimento, la

gestione quindi diciamo in termini di interesse per la nostra comunità, fare un intervento, voleva dire, fare un intervento di risparmio da regalare qualche mese dopo all'ATO perché poi in realtà non sarebbe diventato un risparmio per il Comune di Venegono Inferiore, poi i risparmi si fanno, per l'amor del cielo. Però c'era in ballo il problema della cessione della gestione delle reti. Se non che, cosa succede, allora, primo: l'ATO non va in funzione, anche per colpa nostra, devo dire, perché noi, a oggi non abbiamo ancora sottoscritto. Quindi, anche per colpa nostra...ma perché non abbiamo ancora sottoscritto, aderito all'ATO? Ma perché proprio su queste questioni che riguardano il costo dell'acqua ai cittadini, gli interventi di manutenzione, i ristorni alle amministrazioni di tutti gli interventi fatti perché c'è chi ha fatto gli interventi e chi non si è preoccupato assolutamente di una gestione della propria rete. Su tutto questo non c'è chiarezza. Cioè qua si proponeva, si propone, di entrare nell'ATO tout court, ognuno così come è messo, salvo poi che i costi dell'acqua diventano uguali per tutti. Per l'amor del cielo, diventa anche garantito per tutti, come dire, la gestione in consorzio garantisce a tutti che ci sarà sempre l'acqua, quindi ci sono anche degli aspetti positivi che io non nascondo. Se non che, stasera, così, aspettando questo consiglio comunale, accendo l'I-PAD, insomma vado su Varese News e, cosa trovo? Trovo che il Presidente della gestione dell'acquedotto di Varese con il Sindaco di Varese fanno causa al, come si chiama quello della Provincia Adesso? Al commissario della Provincia di Varese, vi risparmio la sequenza politica perché leghista uno, leghista l'altro e leghista anche l'altro, perché questa operazione di cessione all'ATO, che sembrerebbe obbligatoria e vincolante perché così è, determina un danno alla società e al Comune di Varese. Ecco. Quindi vuol dire che quando noi ci siamo posti nel nostro piccolissimo paese, leggendo le cose, ci siamo posti qualche problema su un'operazione di questo tipo, alla fine non è che abbiamo, come dire, fatto cadere un progetto che era...i nostri dubbi oggi diventano addirittura i grossi dubbi della città capoluogo che addirittura minaccia o forse ha già fatto, causa alla Provincia.

SINDACO

Grazie. Sig.ra Stanchina prego.

STANCHINA

Allora. A questo proposito, siccome io ero abbastanza favorevole alla questione della gestione dell'acquedotto all'ATO. Sono sempre stata, l'ho detto anche in questa sede, cioè, adesso io Varese News l'ho visto stamattina, non l'ho visto stasera quindi non so i termini della faccenda, però se noi vogliamo risparmiare in tutti i settori, naturalmente ci vogliono dei criteri ben precisi perché poi salta fuori quello che sta saltando fuori dappertutto però se non ci poniamo in consorzi, in una maniera di gestione di servizi diversa, cioè di più Comuni o altro, non ne veniamo più fuori perché è cambiata completamente la situazione. La crisi ci ha fatto vedere altre cose, comunque, una situazione completamente

diversa per cui noi dobbiamo dire: bisogna cercare di migliorare, fare delle proposte però accettare, laddove c'è la possibilità di portare un risparmio o comunque di una gestione che sia a modi consorzio di determinati servizi proprio in vista di un risparmio per i cittadini.

SINDACO

Vorrei aggiungere una cosa a questa. Quando c'è stato...
(giro cassetta non si sente), ok...hanno i loro anni queste sedie...

PARLA A MICROFONO SPENTO (non si sente)

SINDACO

Mi sono corretto all'ultimo momento. Ok. Va bene dai se non ci sono...va bene allora se non 'è nient'altro metto in votazione il primo punto all'ordine del giorno: Assestamento di bilancio di previsione 2013. Chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO

9 favorevoli

SINDACO

Astenuti? Contrari?

SEGRETARIO

E 5 contrari.

SINDACO

Immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO

9 favorevoli

SINDACO

Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO

E 5 astenuti.